



[Arcidiocesi di Sassari]

avvento
natale
2020



STRUMENTO PER LA PREGHIERA PERSONALE E COMUNITARIA

“Rileggendo il libro degli Atti degli Apostoli in un clima di preghiera e di apertura all’impegno missionario, come i discepoli all’indomani della Risurrezione in attesa del dono dello Spirito, ci confronteremo sicuramente con l’incertezza, la paura, la fiducia e la sfida”.

(Mons. Gian Franco Saba, La Chiesa-Casa genera discepoli-missionari)



ARCIDIOCESI DI SASSARI
Centro Pastorale | Via dei Mille, 19
07100 - SASSARI
www.arcidiocesisassari.it

In collaborazione con:



FONDAZIONE ACCADEMIA
CASA DI POPOLI, CULTURE E RELIGIONI
www.casadipopoli.it

In copertina:

*Icona della Santa Famiglia, p. Marko Ivan Rupnik,
Cappella della Santa Famiglia - Branik, Slovenia.*

INTRODUZIONE

Offriamo alla comunità diocesana il terzo sussidio del tempo di Natale. Dio viene, come quando in una semplice e comune casa nasce un bambino: la vita si rinnova, il futuro si dischiude davanti a noi, le promesse sembrano compiersi, i germogli dei nostri desideri si aprono all'amore, tutto respira di gioia e di festa. Così è del Natale: un Bambino è nato per noi, compimento di tutte le attese e i desideri profondi di Israele e del genere umano, Colui nel quale siamo stati creati, scelti e amati, Colui che ci libera dalla schiavitù e dalla morte.

Il sussidio si compone di due parti. Un primo schema di Adorazione Eucaristica da utilizzare per la preghiera comunitaria sul cammino degli Atti degli apostoli e la nota pastorale dell'Arcivescovo. Il secondo schema guida la preghiera per le riunioni pastorali in parrocchia.

L'arcivescovo ci ricorda nella nota pastorale che *“Qui nasce la missione: nell'intreccio tra Parola e Spirito, tra dono e preghiera, in una comunità la cui interiorità è plasmata da queste realtà divine. La missione non si “fabbrica”; il più delle volte non appartiene al genere dei prodotti “preconfezionati”. Nasce da dentro. E prima del balzo dell'evangelizzazione serve fare il passo in indietro della preghiera, dell'incontro con il fuoco dello Spirito: «Lo Spirito li sommerse e li rivestì come colui il quale immergendo nell'acqua il corpo del battezzando non ne esclude parte alcuna; ma mentre l'acqua bagna il corpo dall'esterno, lo Spirito dall'interno battezza anche lo spirito che anima il corpo senza nulla tralasciare».*

Con questo augurio accogliamo nel Natale il dono di Dio, suo figlio Gesù.



avvento
natale
2020

Adorazione Eucaristica

***I doni del Natale del Signore:
incontro (Parola), accoglienza (Chiesa-casa) , comunione (Eucaristia)***

MONIZIONE INTRODUTTIVA

In questo tempo di Natale, siamo qui riuniti per riscoprire nella nostra comunità le dimensioni dell'incontro attraverso l'ascolto della Parola, dell'accoglienza nella Chiesa-casa che genera fraternità e della fraternità che porta all'unità nella comunione. Lo vogliamo fare adorando Gesù, realmente presente nell'Eucaristia e nella consapevolezza che l'incontro, la fraternità e l'unità sono suoi doni preziosi, ma richiedono anche il nostro impegno perché siano accolti, coltivati e realizzati concretamente, superando le divisioni e tutto ciò che ci ostacola in questo cammino.

Guida: Stupisce un Dio che ha scelto di rendersi presente alla nostra vita con un segno così semplice come è il Pane Eucaristico. Il pane dice la fame che "l'uomo porta dentro, fame a tutti i livelli e per tutte le necessità che vive: fame di senso, di pace, di giustizia, di amore, di dignità, di fiducia, di dialogo, di perdono. E per tutta questa fame e sete di vita, Dio si offre per sfamarci e dissetarci. C'è un pane per tutti i nostri desideri, i nostri sogni più veri, le attese nostre e del mondo. Lasciati interrogare da questo segno! Qual è la fame che ti porti dentro? Qual è la sete che ti spinge a cercare, volere? Quale sete di futuro e di speranza porti nel cuore? Ogni cristiano è chiamato dal Battesimo a farsi missione e a pregare per le vocazioni, certo «che Gesù cammina con lui, parla con lui, respira con lui, lavora con lui. Sente Gesù vivo insieme con lui nel mezzo dell'impegno missionario». Così si esprime papa Francesco nella *Evangelii Gaudium*.

Accostiamoci alla sorgente di ogni vocazione, Cristo vivo e vero in mezzo a noi.

CANTO DI ESPOSIZIONE

PREGHIERA COMUNITARIA

Silenzio per l'adorazione e la preghiera personale

CANTO/INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO





avvento
natale
2020

PRIMO MOMENTO:

INCONTRO CHE GENERA ACCOGLIENZA

Parola di Dio (At 9,10-19)

Silenzio per l'adorazione e la preghiera personale

CANTO

Dal Magistero di Papa Francesco

(Evangelii Gaudium n. 47)

La Chiesa è chiamata ad essere sempre la casa aperta del Padre. Uno dei segni concreti di questa apertura è avere dappertutto chiese con le porte aperte. Così che, se qualcuno vuole seguire una mozione dello Spirito e si avvicina cercando Dio, non si incontrerà con la freddezza di una porta chiusa.

Dal Magistero del Vescovo Gian Franco

(La Chiesa-casa genera discepoli missionari, p. 28-29)

La disponibilità di Anania, modello e segno storico della comunità credente, è la via mediante la quale il Signore suscita un nuovo progetto di vita.[...] L'invito a promuovere comunità accoglienti implica un cambiamento interiore e un cambiamento anche nella conduzione delle strutture pastorali. [...] Anche la parrocchia è invitata a ripensarsi come un luogo di cura dell'interiorità, come comunità accogliente promuovendo ministerialità della cura e dell'accoglienza.

Silenzio per l'adorazione e la preghiera personale

CANTO



SECONDO MOMENTO:

INCONTRO CHE GENERA COMUNIONE

Parola di Dio (At 2,42-44)

In quei giorni, i discepoli erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune.

Silenzio per l'adorazione e la preghiera personale

CANTO

Dal Magistero di Papa Francesco

CARISMI AL SERVIZIO DELLA COMUNIONE EVANGELIZZATRICE
(*Evangelii Gaudium* n. 130)

Lo Spirito Santo arricchisce tutta la Chiesa che evangelizza anche con diversi carismi. Essi sono doni per rinnovare ed edificare la Chiesa. Non sono un patrimonio chiuso, consegnato ad un gruppo perché lo custodisca; piuttosto si tratta di regali dello Spirito integrati nel corpo ecclesiale, attratti verso il centro che è Cristo, da dove si incanalano in una spinta evangelizzatrice. Un chiaro segno dell'autenticità di un carisma è la sua ecclesialità, la sua capacità di integrarsi armonicamente nella vita del Popolo santo di Dio per il bene di tutti. Un'autentica novità suscitata dallo Spirito non ha bisogno di gettare ombre sopra altre spiritualità e doni per affermare se stessa. Quanto più un carisma volgerà il suo sguardo al cuore del Vangelo, tanto più il suo esercizio sarà ecclesiale. È nella comunione, anche se costa fatica, che un carisma si rivela autenticamente e misteriosamente fecondo. Se vive questa sfida, la Chiesa può essere un modello per la pace nel mondo.

Dal Magistero del Vescovo Gian Franco

(*La Chiesa-casa genera discepoli missionari*, p. 38-39)

Lo Spirito è l'artefice di questa comunione che fa sì che la Chiesa si costituisca come unità al di là di ogni limite e barriera umana. La comunione non è un presupposto della comunità cristiana, ma si realizza come tensione e crescita; non è fondata sull'uguaglianza di lingua, cultura o condizioni esterne; la comunione nasce da un rinnovato atteggiamento interiore che spinge le persone a decentrarsi da sé per incontrare l'altro, liberare dalle paure derivanti da una realtà nuova multiculturale.

In questo processo lo Spirito fa pregustare piccole esperienze di quel sogno che anima l'identità della comunità cristiana. [...] Accogliendo il dono dello Spirito non siamo più soli perché condividiamo un medesimo sogno comunitario: un cuore solo e un'anima sola.

Silenzio per l'adorazione e la preghiera personale

CANTO





Preghiera dei fedeli

Fratelli, oggi noi sappiamo che Dio ha tanto amato il mondo da donare il suo Figlio unigenito. Uniti a Cristo, Figlio di Dio fattosi nostro fratello, presentiamo con maggior fiducia la nostra preghiera di intercessione.

Rit. Rendici casa che accoglie, Signore.

- » Aiutaci Signore a rendere le nostre comunità luoghi in cui si riscopra la gioia di raccontare Gesù e fare memoria del suo amore sempre vivo. Ti preghiamo;
- » Donaci Signore la capacità di accogliere nelle nostre comunità tutte le persone che come tasselli ne compongono il mosaico, affinché ognuno si senta coinvolto e amato. Ti preghiamo;
- » Rendici capaci di assumere atteggiamenti rispettosi e positivi che ci portino concretamente a fare la differenza nella nostra comunità. Ti preghiamo;
- » Come Maria, dacci di risplendere nella testimonianza della comunione, del servizio, della fede generosa e dell'amore verso i poveri, perchè possiamo essere casa che accoglie. Ti preghiamo.

O Padre, che ci hai manifestato il tuo amore misericordioso inviando tra gli uomini il tuo unigenito Figlio, esaudisci le nostre preghiere e dona a tutti la tua pace. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

TANTUM ERGO

BENEDIZIONE EUCARISTICA

ACCLAMAZIONI

CANTO

Suggerimenti per i canti:

- » Per l'esposizione:
 - *Adeste fideles*
 - *Davanti al Re*
- » Per l'invocazione allo Spirito Santo:
 - *Veni creator Spiritus*
 - *Vieni Santo Spirito di Dio*
- » Per il primo e il secondo momento:
 - *Come tu nel Padre*
 - *Ubi caritas*
 - *Dov'è carità e amore*
- » Per la conclusione:
 - *Magnificat*





avvento
natale
2020

Schema di preghiera

PER RIUNIONI PASTORALI



(Il Presepe vivente, Caravaggio)

Discepoli missionari con Spirito: dalla mangiatoia al mondo

Prima della lettura del brano recitare questa invocazione:

“Tu, Signore Dio mio, illuminando la mia lucerna illuminerai le mie tenebre”

Lettura Biblica: dal Vangelo secondo Matteo (2,1.9-12)

Alcuni Magi giunsero da oriente a Gerusalemme...Ed ecco la stella, che avevano visto nel suo sorgere, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, essi provarono una grandissima gioia. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, e prostratisi lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti poi in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

Breve riflessione personale – alcuni spunti:

- » I magi incontrarono Gesù a *Bet-lehem*, che significa casa del pane: Cosa dice al mio cuore la parola “Casa”?
- » “*E prostratisi lo adorarono*”: I magi riconoscono nel bambino che Maria stringe fra le sue braccia l’atteso delle genti. In che modo sto adorando il Signore nella mia vita e nel mio servizio di operatore pastorale?
- » “*Aprirono i loro scrigni*”: L’oro della mia vocazione, l’incenso della santità, la mirra dell’affetto e della gratitudine. Cosa offro oggi al Dio fatto Uomo in questo Natale?



Atti 1, 1-14: La Pentecoste

Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi.

Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti, abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadocia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, Giudei e prosèliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio». Tutti erano stupefatti e perplessi, e si chiedevano l'un l'altro: «Che cosa significa questo?». Altri invece li deridevano e dicevano: «Si sono ubriacati di vino dolce».



Dall'Enciclica "Fratelli tutti" di Papa Francesco

Tuttavia, non vorrei ridurre questa impostazione a una qualche forma di utilitarismo. Esiste la gratuità. È la capacità di fare alcune cose per il solo fatto che di per sé sono buone, senza sperare di ricavarne alcun risultato, senza aspettarsi immediatamente qualcosa in cambio. Ciò permette di accogliere lo straniero, anche se al momento non porta un beneficio tangibile. Eppure ci sono Paesi che pretendono di accogliere solo gli scienziati e gli investitori. Chi non vive la gratuità fraterna fa della propria esistenza un commercio affannoso, sempre misurando quello che dà e quello che riceve in cambio. Dio, invece, dà gratis, fino al punto che aiuta persino quelli che non sono fedeli, e «fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni» (Mt 5,45). Per questo Gesù raccomanda: «Mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti nel segreto» (Mt 6,3-4). Abbiamo ricevuto la vita gratis, non abbiamo pagato per essa. Dunque tutti possiamo dare senza aspettare qualcosa, fare il bene senza pretendere altrettanto dalla persona che aiutiamo. È quello che Gesù diceva ai suoi discepoli: «Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date» (Mt 10,8).

Dalla nota pastorale dell'Arcivescovo Mons. Gian Franco Saba

La Chiesa-Casa genera discepoli missionari:

Lo Spirito sveglia nella Chiesa energie sopite, suscita carismi dormienti, dona la grazia di ricominciare ogni giorno di nuovo... solo così potremo procedere sicuri verso quel nuovo orizzonte verso cui lo Spirito ci sta indirizzando. Solo così potremo dare forma al nostro servizio come 'ministero della consolazione e della Cura: una pastorale della misericordia di cui il nostro tempo ha tanto bisogno.

Preghiera conclusiva

NARRATORI DI GIOIA NELLO SPIRITO

*Signore, donaci di affrontare la vita come i Magi,
vivendo con coraggio e dedizione.*

*E se a volte non ce la facciamo,
donaci la grazia di uscire da noi stessi
per poter sperimentare come gli Apostoli
il fuoco dello Spirito che ci rianima,
ci riscalda, brucia le nostre chiusure
e accende il desiderio del cammino.*

*Aiutaci come i pastori a cercarti, desiderarti, contemplarti
con quel stupore che ci fa narrare il tuo amore al mondo*

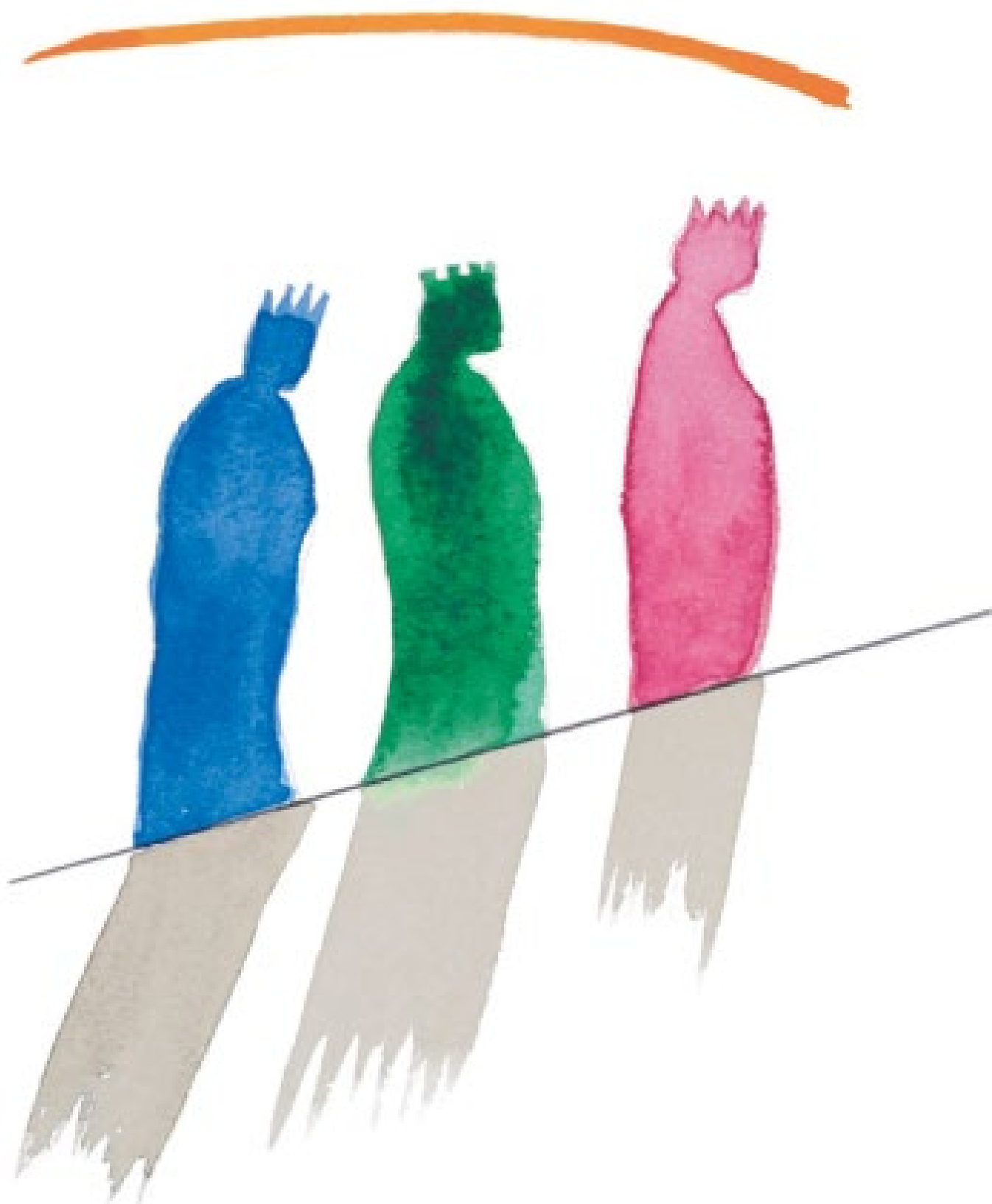
Facendoci così diventare veri discepoli missionari,

*annunciatori forti
che sanno con amore*

*parlare di te,
respirare con te,
lavorare con te*

per l'edificazione del tuo regno. Amen







Abbiamo scelto di raccogliere in un video i momenti più significativi dell'anno appena trascorso, seguendo lo stile narrativo suggerito dalla Nota pastorale che accompagna, con alcuni passaggi tratti dal testo di Mons. Saba, la riflessione sulle modalità con cui proseguire il percorso pastorale in atto, sempre orientati alla “rigenerazione” del nostro esistere ecclesiale. È un piccolo contributo per facilitare la consapevolezza di quanto la Diocesi sta vivendo grazie all'ascolto fiducioso della Parola di Dio, nella risonanza delle indicazioni del recente Magistero di Papa Francesco e dell'Arcivescovo.

La fruizione del video è possibile accedendo al canale YouTube della diocesi, tramite il sito web www.arcidiocesisassari.it, oppure cliccando sull'immagine sopra.

Buona visione!

Strumento curato ed elaborato dal Centro Pastorale Diocesano



[Arcidiocesi di Sassari]

avvento
natale
2020

